



PROGETTO DI FORMAZIONE TECNICI DI BASE BASEBALL/SOFTBALL



AGOSTO 2013

INDICE

PREMESSA	2
COMPETENZE DEL TECNICO DI BASE	2
PERCORSO FORMATIVO E QUALIFICA	3
VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI	3
I FORMATORI TECNICI E METODOLOGICI	4
PROGRAMMA DIDATTICO	5
NOTE ORGANIZZATIVE	7

PREMESSA

Ferme restando le PREMESSE, gli OBIETTIVI e le LINEE GUIDA del Piano di formazione dei Tecnici di Baseball e Softball (aprile 2004) tutt'ora in vigore, il presente "PROGETTO DI FORMAZIONE DEI TECNICI DI BASE" si ispira ad alcuni principi essenziali che si vuole di seguito puntualizzare:

1. Rispondere alle attuali necessità di apprendimento di atlete ed atleti che si configurano nelle mutate condizioni economico – sociali, nel diverso approccio con lo Sport delle nuove generazioni e nei nuovi stili e orientamenti metodologico – didattici che emergono sia dalla bibliografia specializzata, sia dalle esperienze sin qui maturate all'interno di altre Federazioni Sportive nazionali e/o estere.
2. Ricalibrare il processo formativo restituendo il ruolo di "soggetto" all'atleta, spostando, quindi, il baricentro dell'azione del TECNICO dal "cosa" al "come", in un'ottica di formazione che meglio disegni la figura del Tecnico quale "facilitatore" di apprendimenti e che rifugga, il più possibile, dall'immagine del Tecnico "addestratore"(soprattutto con atlete/i giovani e giovanissime/i).
3. La necessità di armonizzare il processo formativo, per garantire una equa distribuzione territoriale delle competenze che si intendono sviluppare nei TECNICI.
4. Far emergere le molte eccellenze esistenti all'interno dei quadri TECNICI (FORMATORI TECNICI E METODOLOGICI) ed utilizzare al meglio le risorse finanziarie ed umane della FEDERAZIONE ITALIANA BASEBALL SOFTBALL.
5. Realizzare una fattiva collaborazione tra le strutture formative operanti all'interno della FIBS (COMITATO NAZIONALE TECNICI e COMMISSIONE SPORT SCOLASTICO E GIOVANILE) e la SCUOLA DELLO SPORT del CONI.

COMPETENZE DEL TECNICO DI BASE

Come già specificato nel Piano di Formazione dei Tecnici, il TECNICO DI BASE è il livello operativo iniziale della *carriera tecnica*. Nella maggior parte dei casi, al TdB, vengono affidate le squadre giovanili o compiti di assistenza e affiancamento dei Tecnici di livello superiore¹. In virtù di questo e tenendo come presupposti i fondamenti espressi in premessa, si è pensato di riconfigurare le competenze del TdB nel seguente modo:

Conoscenze relative a:

- Metodologia dell'insegnamento
- Metodologia dell'allenamento
- Fondamentali di difesa e attacco
- Regolamenti di gioco

Abilità:

- Saper insegnare il gioco del Baseball e del Softball e i fondamentali tecnici
- Saper organizzare gli allenamenti
- Saper comunicare
- Saper motivare
- Saper osservare e verificare

¹ Vedere "Piano Nazionale di Formazione dei Tecnici Baseball e Softball", pag. 4

- Saper individualizzare gli apprendimenti
- Saper condurre una squadra

PERCORSO FORMATIVO E QUALIFICA

Al fine di garantire il raggiungimento delle competenze attese, si è pensato di suddividere l'iter formativo in due anni:

- il primo anno darà la possibilità di accedere al ruolo di **ASPIRANTE TECNICO**
- il secondo anno porterà invece alla qualifica di **TECNICO DI BASE**

Rispetto al Piano Nazionale di Formazione dei Tecnici non vi sarà un incremento del numero di ore attualmente necessario per il raggiungimento della qualifica (56), ma le stesse saranno organizzate e suddivise in modo da permettere all'aspirante TECNICO DI BASE, di svolgere un periodo di tirocinio e formazione, presso le Società Sportive di provenienza. In particolare il primo anno saranno svolte 24 ore, mentre le restanti 32 saranno svolte durante il secondo anno di corso (vedi programma didattico pagine seguenti). I due anni di corso dovranno essere frequentati, dagli aspiranti TECNICI DI BASE, nell'arco di due stagioni agonistiche successive o al massimo entro il terzo anno dall'iscrizione al corso.

Frequenza e recupero moduli/argomenti

La frequenza al corso è obbligatoria e l'eventuale assenza (ad un modulo o a singole lezioni/argomento) dovrà essere recuperata in altri corsi territoriali organizzati in altre regioni pena l'esclusione dalla qualifica.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Passate due settimane dal termine delle lezioni (del secondo anno), il gruppo di lavoro formato dai FORMATORI TECNICI E METODOLOGICI, incontrerà singolarmente ogni corsista e svolgerà un colloquio su un argomento, a scelta dell'aspirante tecnico, relativo:

- alla metodologia dell'allenamento di un fondamentale
- allo sviluppo delle capacità motorie di riferimento
- alle modalità di valutazione della tecnica del fondamentale in esame

Al termine del colloquio la commissione esaminatrice redigerà un breve report sul grado di preparazione del candidato con indicazioni precise sugli aspetti acquisiti e su quanto invece deve ancora essere assimilato, anche e soprattutto sulla base dei tirocini didattici svolti durante le esercitazioni del secondo anno di corso.

Non è prevista, invece, alcuna valutazione finale e la partecipazione attiva alle diverse fasi del corso assicurerà l'acquisizione della qualifica di **TECNICO DI BASE**.

I FORMATORI TECNICI E METODOLOGICI

PRIMO ANNO

MODULO TEORICO - METODOLOGICO				
ARGOMENTO	SPECIFICHE	APPRENDIMENTI ATTESI	ORE	STUDIO PERSONALE
1. Insegnare il gioco	Attività pratica da svolgere in palestra o al campo: <ul style="list-style-type: none"> Progressione didattica Proposte operative 	Saper insegnare il gioco del baseball/softball in relazione all'età, alle conoscenze e alle capacità delle bambine e dei bambini	4	SPERIMENTAZIONE PRATICA AUTONOMA
2. Metodologia dell'allenamento	<ul style="list-style-type: none"> I meccanismi energetici Capacità condizionali e coordinative Il carico fisico 	Saper allenare le capacità condizionali e coordinative applicando il giusto carico fisico in relazione all'età ed allo sviluppo delle/gli atlete/i	4	8
3. Sviluppo degli schemi motori di base	Attività pratica da svolgere in palestra o al campo: <ul style="list-style-type: none"> Definizione di schema motorio di base Proposte operative 	Saper realizzare allenamenti che tengano conto sia degli aspetti tecnici, sia di quelli di sviluppo della motricità naturale	4	SPERIMENTAZIONE PRATICA AUTONOMA
4. Metodologia dell'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> Il ruolo dell'insegnante come facilitatore e il rapporto didattico Gli obiettivi dell'insegnamento Il nodo della motivazione 	Saper porre al centro dell'azione didattica allieve ed allievi, utilizzandone e sollecitandone le motivazioni	4	8
MODULO TECNICO- PRATICO				
ARGOMENTO	SPECIFICHE	APPRENDIMENTI ATTESI	ORE	STUDIO PERSONALE
5. Fondamentali individuali difensivi	Esercitazioni pratiche di: <ul style="list-style-type: none"> Presa e tiro Progressioni didattiche Uso del fungo Proposte operative 	Saper organizzare allenamenti per lo sviluppo della tecnica della presa e del tiro nel baseball – softball Saper usare il fungo	4	SPERIMENTAZIONE PRATICA AUTONOMA
6. Fondamentali individuali offensivi	Esercitazioni pratiche di: <ul style="list-style-type: none"> Battuta e corsa sulla basi Progressioni didattiche Proposte operative 	Saper organizzare allenamenti per lo sviluppo della tecnica di battuta e per la corsa sulle basi	4	SPERIMENTAZIONE PRATICA AUTONOMA
Regolamento tecnico di gioco	NEL CORSO DEL PRIMO ANNO DI CORSO NON SONO PREVISTE LEZIONI SPECIFICHE A RIGUARDO MA VERRÀ DISTRIBUITA AI CORSISTI UNA DISPENSA CONTENENTE LE REGOLE ESSENZIALI PER POTER AFFRONTARE SERENAMENTE L'ATTIVITÀ DI TIROCINIO		-	4
TOTALE ORE DI LEZIONE PRIMO ANNO			24	

ATTIVITÀ DI TIROCINIO PRESSO LE SOCIETÀ DI APPARTENENZA

NEL PERIODO CHE INTERCORRE TRA IL PRIMO ED IL SECONDO ANNO DI CORSO, OGNI PARTECIPANTE (**ASSUNTA LA QUALIFICA DI ASPIRANTE TECNICO**) DOVRÀ AUTONOMAMENTE SPERIMENTARE LE TECNICHE DI INSEGNAMENTO E LE METODOLOGIE APPRESE DURANTE LE LEZIONI E PREPARARE UNA ESERCITAZIONE PRATICA DA SVOLGERE ALLA PRESENZA DEL FORMATORE TECNICO E DEL METODOLOGO DI RIFERIMENTO CON INDICATE ANCHE LE MODALITÀ DI OSSERVAZIONE E VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI (I FORMATORI DARANNO ANCHE UNA VALUTAZIONE DI QUANTO DIMOSTRATO DAGLI ASPIRANTI TECNICI). A QUESTO RIGUARDO AI CORSISTI VERRÀ SUGGERITO DI AFFIANCARE E COLLABORARE CON TECNICI ESPERTI CHE LAVORANO CON DIVERSE TIPOLOGIE DI ATLETI (GIOVANILI, SENIOR) E IN DIVERSE SITUAZIONI E PERIODI DELL'ANNO (CAMPO, PALESTRA, IN PARTITA ED IN ALLENAMENTO, IN INVERNO – PRIMAVERA - ESTATE), ANNOTANDO E REDIGENDO UN DIARIO PERSONALE, PER POTERSI INFINE COSTRUIRE UN PICCOLO BAGAGLIO DI ESPERIENZE ED ESERCITAZIONI, PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE, DA POTER CONDIVIDERE DURANTE IL CORSO DEL SECONDO ANNO.

PROGETTO DI FORMAZIONE TECNICI DI BASE BASEBALL/SOFTBALL

Per permettere un pieno raggiungimento delle competenze attese e per l'importanza cruciale che si attribuisce alla figura del TdB, si è pensato di utilizzare un gruppo di formatori "stabili". Questi ultimi saranno scelti all'interno dei quadri tecnici (anche tenendo conto della loro distribuzione geografica), e avranno il compito di seguire direttamente la formazione degli aspiranti TdB, che avverrà comunque a livello territoriale.

Dopo la selezione è previsto un breve percorso di autoaggiornamento e di condivisione del format didattico, metodologico e programmatico con il solo scopo di consentire ad ognuno di portare il proprio contributo di esperienze e conoscenze: un arricchimento dal quale ci si aspetta una positiva ricaduta su metodi, contenuti e stili di insegnamento, sia nel contesto del progetto in proposizione, sia nei futuri TECNICI così formati.

PROGRAMMA DIDATTICO

SECONDO ANNO

MODULO TEORICO - METODOLOGICO				
ARGOMENTO	SPECIFICHE	APPRENDIMENTI ATTESI	ORE	STUDIO PERSONALE
1. Metodologia dell'allenamento	<ul style="list-style-type: none"> Introduzione di base al concetto di prestazione Concetti e definizioni generali di allenamento Principi metodologici generali dell'allenamento 	Saper realizzare programmi di allenamento con particolare riferimento allo sviluppo delle capacità motorie condizionali	4	8
2. Dagli schemi motori di base alle abilità tecniche specifiche	Attività pratica da svolgere in palestra o al campo: <ul style="list-style-type: none"> Proposte operative Lavori di gruppo 	Saper guidare allieve e allievi nell'apprendimento delle abilità motorie specifiche e strutturare la seduta di allenamento utilizzando al meglio tempo, spazio e attrezzi a disposizione	4	SPERIMENTAZIONE PRATICA AUTONOMA
3. Metodologia dell'insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> Il profilo e le competenze didattiche del Tecnico di Base L'osservazione e la valutazione nell'insegnamento: funzioni e strumenti dell'osservazione 	Saper individualizzare l'insegnamento attraverso opportune tecniche di osservazione e valutazione della didattica e stimolando nell'atleta la capacità di autovalutarsi.	4	8
MODULO TECNICO- PRATICO				
ARGOMENTO	SPECIFICHE	APPRENDIMENTI ATTESI	ORE	STUDIO PERSONALE
4. Il lancio	Esercitazioni pratiche per l'acquisizione delle tecniche di insegnamento del lancio baseball e softball	Saper organizzare e pianificare allenamenti per lanciatori/trici coerenti con i principi generali dell'allenamento, rispettando la logica del carico allenante e preservando l'integrità fisica e psichica di atlete e atleti chiamati a svolgere quel ruolo	4	SPERIMENTAZIONE PRATICA AUTONOMA
5. Fondamentali individuali difensivi e offensivi 6. Ruoli specifici	Esercitazioni pratiche di TIROCINIO relativamente ai fondamentali difensivi e offensivi ed ai diversi ruoli	Dimostrare di possedere sufficienti capacità di: 1. Comunicazione e gestione del gruppo; 2. Pianificazione e realizzazione dell'allenamento; 3. Osservazione e verifica;	8	SPERIMENTAZIONE PRATICA AUTONOMA
Regolamento tecnico di gioco	OGNI DELEGAZIONE REGIONALE SI ACCORDERÀ CON IL CNA PER REALIZZARE INCONTRI INFRASETTIMANALI DI SPIEGAZIONE E APPROFONDIMENTO DEL REGOLAMENTO TECNICO DI GIOCO		8	4
TOTALE ORE DI LEZIONE SECONDO ANNO			32	

VERIFICA FINALE (vedi verifica degli apprendimenti a pagina 3)

Bibliografia di riferimento

- Autori vari, «*Allenare l'atleta*», Edizioni SdS, CONI

- Autori vari, «*Insegnare lo sport*», Edizioni SdS, CONI
- Dispense sui diversi argomenti tecnici di regolamento trattati

NOTE ORGANIZZATIVE

La struttura a moduli, suddivisa a loro volta in argomenti di 4 ore ciascuno, è pensata per strutturare il corso con la formula del week – end. Questo permette ai FORMATORI (Tecnici e Metodologici) di condensare i propri interventi e di presentare gli argomenti dall’inizio alla fine, oltre al fatto di poter intervenire in contesti diversi da quello di residenza. Allo stesso modo i corsisti, nell’arco di 2 week – end al primo ed al secondo anno, avranno espletato i loro obblighi di frequenza. Ogni DELEGAZIONE REGIONALE dovrà quindi adoperarsi per organizzare il corso in due week – end non consecutivi, per favorire lo studio personale e la possibilità di riflessione sugli argomenti via via trattati. A puro scopo esemplificativo si propone il seguente modello organizzativo:

PRIMO ANNO

primo week – end: **MODULO TEORICO – METODOLOGICO**

sabato mattina: argomento (1)
sabato pomeriggio: argomento (2)
domenica mattina: argomento (3)

secondo week – end: conclusione **MODULO TEORICO – METODOLOGICO E MODULO TECNICO- PRATICO**

sabato mattina: argomento (4)
sabato pomeriggio: argomento (5)
domenica mattina: argomento (6)

SECONDO ANNO

primo week – end: **MODULO TEORICO – METODOLOGICO**

sabato mattina: argomento (1)
sabato pomeriggio: argomento (2)
domenica mattina: argomento (3)

secondo week – end: **MODULO TECNICO- PRATICO**

sabato mattina: argomento (4)
sabato pomeriggio: argomento (5)
domenica mattina: argomento (6)

LE LEZIONI DI REGOLAMENTO TECNICO DI GIOCO POTRANNO ESSERE INVECE SVOLTE ANCHE IN ORARIO SERALE E SECONDO LA DISPONIBILITÀ DEGLI ARBITRI COINVOLTI.

Strutture e attrezzature

Come si evince dalle specifiche degli argomenti trattati, l’organizzazione dovrà prevedere una location del corso con sempre a disposizione:

- AULA CON VIDEOPROIETTORE PER LE LEZIONI TEORICHE

PROGETTO DI FORMAZIONE TECNICI DI BASE BASEBALL/SOFTBALL

- PALESTRA O CAMPO PER LE ESERCITAZIONI PRATICHE (possibilmente con piccoli e grandi attrezzi disponibili)